

IL PAESE ITALIA ALLA CASA DELLE MUSE DI SINISGALLI

di MINIMO MASTRANGELO

Riccardo Ricas Castagnedi è stato un pittore italiano che, da allievo di Marinetti, seguì le tracce del futurismo, nel tempo il suo sentire artistico si spostò verso il surrealismo. Ma da creativo poliedrico lavorò pure nell'editoria, affiancando Pannunzio alla direzione del Mondo, e nel campo della pubblicità e della televisione il suo nome è legato all'ideazione di Carosello. A metà degli anni ottanta Castagnedi rivestì la carica di presidente del Touring Club Italiano e in un suo discorso ebbe a dire: "Il turismo è per noi prima di tutto conoscenza, arricchimento dello spirito, poi è anche evasione e svago. Per questo turismo non occorre viaggiare per migliaia di chilometri. C'è tanto da vedere, da scoprire, da conoscere anche a due passi da casa...". Castagnedi nei suoi anni di direzione del Touring alzò gli scudi a difesa della piccola provincia italiana, sostenne più volte che "l'Italia ingiustamente definita minore è ric-

chissima non solo di memorie storiche e di patrimoni artistico culturali, ma anche di fermenti vitali"... Precisamente una vitale realtà culturale può essere considerata in questo momento in Basilicata "La casa delle Muse", dedicata a Leonardo Sinisgalli e aperta a Montemurro grazie all'impegno profuso dal suo direttore Biagio Russo (finissima mente e patrimonio di intelligenza per la Val D'Agri) e dalle amministrazioni locali che ne hanno sostenuto con convinzione il progetto. Sede anche della Fondazione Sinisgalli e situata di fronte alla casa natia del poeta-ingegnere, "La casa delle Muse" vale la pena visitarla pure perché da alcuni giorni ospita la mostra "La soffitta di casa Sinisgalli". Un interessante tracciato espositivo che offre l'opportunità di fermarsi davanti a quadri e una libreria incantevole che conserva circa tremila volumi, di rimanere incuriositi da tante fotografie del

poeta e dei suoi familiari, da lettere e cartoline ingiallite dal tempo, da copie delle riviste che Sinisgalli dirresse (Civiltà delle Macchine) o a cui collaborò. "La casa delle muse" si presenta come un album di un pezzo nobile della cultura e delle arti del novecento, come un'articolazione della bellezza del sapere, un raggio di luce in un territorio in cui la cultura soffre di troppi cononi d'ombra. Ma c'è da dire che proprio su un contenitore come questo si possono adagiare con fedeltà le parole sagge cui sopra di Castagnedi: è la piccola Italia della provincia nascosta che va difesa, cercata, visitata in quanto sola da essa può rinascere un nuovo umanesimo, un progetto di cultura di lunga portata ed imperniato su contenuti credibili. A partire dalla Casa delle Muse di Sinisgalli - in definitiva - può vivere e respirare il Paese Italia... Ne è convinto anche lo scrittore e paesologo Franco Arminio.